



***CITTA' DI ISPICA***

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO  
AVV. PIETRO RUSTICO  
IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA**

**ISPICA - 2 GIUGNO 2009  
PIAZZA REGINA MARGHERITA**

**Signor Presidente del Consiglio Comunale, Massimo Dibenedetto;**

**Signori Assessori Comunali;**

**Signori Consiglieri Comunali;**

**Reverendo Vicario Foraneo, don Gaetano Asta;**

**Signori Dirigenti e Comandanti dei Corpi Militari e Civili;**

**Autorità tutte;**

**Gentili Signore e Signori;**

**Carissimi concittadini,**

**anche quest'anno siamo qui riuniti nella piazza della nostra città, per celebrare una data fondamentale per il popolo italiano: il 2 giugno, festa della Repubblica.**

**Nella prima consultazione popolare, in cui anche le donne poterono esercitare il loro diritto di voto, gli italiani scelsero la Repubblica e quel 2 giugno del 1946 rappresentò un cambiamento epocale, una scelta che per quanto incerta e sofferta esprime la chiara volontà di guardare al futuro con una forte e rinnovata speranza.**

**La storia, purtroppo, ci ha reso partecipi di ciò che accadde prima di quella data. Un periodo di tristezza e di grande sofferenza aveva attraversato il nostro Paese e la fine di una lunga e orribile guerra**

**aveva di fatto lasciato una scia interminabile di lutti e disgrazie tali da abbattere fortemente nel fisico e nello spirito ogni italiano.**

**Un trauma dal quale non era certo facile uscire, eppure la voglia di far rinascere il Paese e di ricostruire una convivenza civile fondata sui principi di libertà, di giustizia, di democrazia, di uguaglianza, di rispetto dei diritti di tutti i popoli e di pace, prese il sopravvento.**

**La Repubblica seppe unire tutto ciò attraverso uno sforzo straordinario di solidarietà e unità e la Costituzione ne rappresentò di certo il suo atto finale, lo scrigno dove deporre le regole di una nuova e grande democrazia.**

**Furono questi i valori sui quali si fondò una nuova Italia e oggi più che mai sento il dovere di rammentarli in un momento alquanto infelice per la nostra nazione, dopo il devastante terremoto che ha colpito lo scorso 6 aprile la terra d'Abruzzo.**

**Le numerose immagini riportate dai media hanno mostrato le proporzioni drammatiche di una sciagura fatta non solo dalla perdita di vite umane, ma dalla perdita di quei punti di riferimento così importanti nella vita di ogni uomo quali la casa, il lavoro, i paesaggi e le bellezze artistiche ed architettoniche della propria terra.**

**Immagini che, nello stesso tempo, hanno evidenziato quello “*spirito Italia*” così tanto caro ai nostri padri costituenti.**

**Mi riferisco agli uomini della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, del Soccorso alpino e speleologico, dell'Esercito italiano, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale, della Polizia Urbana, della Croce Rossa, mi riferisco a tutte le associazioni di volontariato e ai tanti, tantissimi italiani che in vario modo hanno espresso attivamente quello spirito di gruppo e di responsabilità, quel senso di appartenenza così vitale e indispensabile per la crescita di una società civile.**

**Mi riferisco con grande orgoglio e soddisfazione alla delegazione del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile della nostra città che, partita alla volta di Tornimparte, comune di 3.000 abitanti della Comunità montana Amiternina, ha saputo offrire un aiuto spontaneo, sincero e concreto a chi ne aveva più bisogno.**

**Un grazie di cuore va a Loro per la preziosissima disponibilità dimostrata e per la straordinaria partecipazione ai concetti di solidarietà e unità, concetti che in un simile scenario hanno dato certamente una dimensione più reale e profonda al loro stesso**

**significato, facendo meglio comprendere l'importanza della parola Repubblica e di questo giorno ad essa dedicato.**

**Ancora una volta dunque ricordiamo che la Repubblica italiana rappresenta la grande casa degli italiani e la Costituzione è il libro maestro dalle cui pagine possiamo quotidianamente forgiare le nostre coscienze umane e sociali.**

**Pur a distanza di tanti anni dalla sua promulgazione e pur essendo stata attraversata da imponenti cambiamenti storici, la nostra costituzione esprime principi sempre attuali che trovano riscontro nei nostri giovani, in quei giovani che guardano ad un futuro intriso dai valori più importanti quali quelli della giustizia, del lavoro, della libertà, della famiglia, dell'onestà, della sicurezza, dell'uguaglianza e del rispetto.**

**La modernità, l'essere al passo coi tempi non significa di certo la negazione dei principi e dei valori costituzionali, ma consiste piuttosto nella capacità di ciascuno di sapere adattare alle nuove esigenze del momento quegli stessi principi universali presenti nella Carta costituzionale.**

**Il mio personale augurio è dunque che istituzioni e cittadini possano continuare a condividere questo cammino di potenziamento della Costituzione nel suo ruolo guida, come strumento per rafforzare e ammodernare il nostro Paese, per dare solidità alla nostra democrazia, alla società e alla politica.**

**Viva la Repubblica, viva l'Italia, viva l'Europa!**